



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO  
PROVINCIA MESSINA**

**VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/08/2016**

L'anno duemilasedici addi trentuno del mese di Agosto  
alle ore 19,30 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

Cognome	Nome	P	A	Cognome	Nome	P		
1	ABBATE	GIUSEPPE	x	16	MARZULLO	NICOLA	x	
2	ALOSI	ARMANDO	x	17	MIANO	SEBASTIANO S.	x	
3	AMOROSO	ANTONIETTA		x	18	MIRABILE	VENERITA A.	x
4	BONGIOVANNI	DAVID	x	19	MOLINO	CESARE	x	
5	BUCOLO	EMANUELE	x	20	NANIA	ALESSANDRO	x	
6	CAMPO	RAFFAELLA	x	21	NOVELLI	ANTONINO	x	
7	CUTUGNO	CARMELO	x	22	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x	
8	GITTO	GIOSUE'		x	23	PINO	ANGELITA	x
9	GIUNTA	CARMELO		x	PINO	GAETANO	x	
10	GRASSO	CATERINA	x	25	PINO	PAOLO	x	
11	ILACQUA	DANIELA	x	26	PIRRI	LIDIA	x	
12	IMBESI	SALVATORE	x	27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x	
13	LA ROSA	GIAMPIERO	x	28	SAIJA	GIUSEPPE	x	
14	MAIO	PIETRO		x	29	SCILIPOTI	CARMELO	x
15	MAMI'	ANTONIO D.	x	30	SCOLARO	MELANGELA	x	

PRESENTI N. 22 ASSENTI N. 08

Assume la presidenza il Presidente Abbate Giuseppe il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Santi Alligo

Sono presenti per l'Amministrazione: il Sindaco

IL PRESIDENTE, alle 19,30, accertato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta. Invita il Consiglio ad osservare un minuto di silenzio per la morte del padre del Consigliere Gitto Giosuè e per le vittime del terremoto. Comunica, inoltre, che l'ANCI ha diramato una circolare con la quale invita a svolgere una seduta di consiglio comunale sulle problematiche del terremoto e a devolvere il gettone per i terremotati.

IL CONS. NOVELLI presenta una interrogazione, che si allega sub. A), avente ad oggetto: Frazione Gala.

IL CONS. SAIJA presenta una interrogazione, che si allega sub B), avente ad oggetto: Via Mandanici. Altra interrogazione, che si allega sub C), avente ad oggetto: Interrogazione in merito ai ritardi e alle carenze dei servizi di manutenzione. Altra interrogazione, che si allega sub D), riguarda: Ricorso in Cassazione 4647-2011 proposto da Comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Bucolo.

IL CONS. BONGIOVANNI presenta una interrogazione, che si allega sub E), avente ad oggetto: Interrogazione consiliare su alcuni presunti casi di abusivismo edilizio in città. Altra interrogazione, che si allega sub F), avente ad oggetto: Interrogazione consiliare sul fenomeno dell'abusivismo commerciale in città e sui possibili aiuti al commercio ambulante.

IL SINDACO per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Bongiovanni in merito alla notizia apparsa sulla stampa di un presunto abusivismo e che dovrebbe interessare un assessore della sua Giunta, rileva che gli atti sono pubblici e il Consigliere Bongiovanni può sempre prenderne visione. Informa, comunque, che, non appena ha ricevuto la lettera anonima e le notizie di stampa in merito a questa vicenda, ha passato tutto al Segretario Generale al fine di predisporre le risposte necessarie. Sottolinea, inoltre, che gli uffici hanno già risposto e qualora dovessero emergere responsabilità nell'istruttoria portata avanti dalla Procura l'amministrazione valuterà, ma allo data odierna non risulta nessun tipo di procedura che possa rappresentare un qualche illecito. In merito all'interrogazione sul commercio ambulante non autorizzato chiede al Consigliere Bongiovanni se quelle irregolarità sono nate oggi o c'erano anche nel periodo in cui amministrava anche lui.

IL CONS. BONGIOVANNI replica all'intervento del Sindaco e per quanto riguarda il riferimento all'ambulantato precisa che è un fenomeno sotto gli occhi di tutti ma non perchè prima non c'era solo che oggi non vede iniziative in questa direzione e nemmeno per coloro che volessero mettersi in regola e per questo non si ritiene soddisfatto della risposta. Per quanto riguarda la risposta alla prima interrogazione la ritiene soddisfacente ma si sarebbe aspettato, dal punto di vista politico, un comunicato del Sindaco sulla questione. Inoltre, considerato che il Sindaco ha detto che sono state assunte iniziative e da quello che è emerso non ci sono responsabilità, a suo avviso, anche il diretto interessato queste cose le avrebbe voluto sentire prima.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Pino Gaetano.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Approvazione verbali sedute precedenti del 25/05/2016 e 17/06/2016. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione per appello nominale. Constatato il seguente risultato:

Cons. Presenti	22
Cons. Votanti	22
Favorevoli	22

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Gitto, Giunta, Maio, Marzullo,

Molino, Perdichizzi, Pino Angelita.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

#### DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: Approvazione verbali sedute precedenti del 25/05/2016 e 17/06/2016.

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 2 dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: Controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2013 – Misure correttive.

LA D.SSA BARTOLONE illustra il provvedimento e si sofferma sulle criticità riscontrate dalla Corte dei Conti.

IL CONS. MAMI' chiede qual'è il limite temporale in cui l'amministrazione si impegna a non fare spese che non siano essenziali.

LA D.SSA BARTOLONE rileva che anche nel 2014 la Corte dei Conti ha posto dei limiti per cui il limite, a suo avviso, vige fino a quando la Corte dei Conti non dice che l'Ente è apposto.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale il provvedimento. Constatato il seguente risultato:

Cons. Presenti 19

Cons. Votanti 19

Favorevoli 19

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bucolo, Cutugno, Gitto, Maio, Marzullo, Molino, Novelli, Perdichizzi, Pino Angelita, Pirri, Puliafito.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

#### DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: Controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2013 – Misure correttive.

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: “Adozione del piano particolareggiato del centro intermodale merci ai sensi dell'art. 12 della L.R. 27 dicembre 1971 n. 78”.

IL SINDACO illustra il provvedimento rilevando che è stato un argomento su cui tutte le forze politiche si sono espresse favorevolmente in quanto rappresenta un modello di sviluppo della città che grazie all'iniziativa privata si riuscirà a realizzare un centro intermodale merci. Chiarisce che il provvedimento era stato in una prima fase trasmesso all'attenzione della Giunta Municipale ma avendo avuto dei dubbi è stato chiesto un parere al Segretario Generale il quale ha chiarito che la competenza era del Consiglio Comunale. Aggiunge che il parere del Segretario trova conferma anche in un parere dell'ufficio legislativo e legale della Regione Sicilia.

L'ING. PERDICHIZZI illustra il piano evidenziando i vari campi di intervento previsti. Informa il Consiglio che l'iter del piano oggetto di esame parte dal 2011 e illustra i vari step.

IL CONS. MIANO chiede chiarimenti in merito a quanto contenuto nel decreto assessoriale di approvazione che parla di "progetto norma".

L'ING. PERDICHIZZI precisa che "progetto norma" non è altro che ciò che si vuole fare all'interno del piano e come bisogna realizzarle e rileva che tutto è disciplinato.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede chiarimenti sul "progetto norma" in quanto non lo ha visto allegato.

L'ING. PERDICHIZZI precisa che si tratta della regolamentazione di come deve essere realizzato il piano all'interno di ogni zona.

IL CONS. SAIJA spiega quanto successo in commissione in occasione dell'esame del provvedimento e rileva che il consigliere Maio si è preoccupato di portare avanti un provvedimento che potesse essere legittimo. A supporto della convinzione che la competenza fosse della Giunta cita una sentenza del CGA del 2005 in cui si dice che tutti i piani attuativi privati che siano conformi al PRG sono di competenza della Giunta Municipale e a rafforzamento della sua convinzione cita anche una sentenza del Consiglio di Stato del 2016. Alla luce degli approfondimenti fatti, ritiene che la norma sia stata fatta per snellire l'attività amministrativa e di conseguenza anche i piani di lottizzazione conformi al PRG sono di competenza della Giunta.

IL CONS. MIANO precisa che la competenza è del Consiglio comunale e non della Giunta per cui le lottizzazioni approvate finora sono regolari e cita un parere del CGA del 2002 che consegna per essere allegato al presente verbale, all. A. Precisa che la Regione Sicilia ha autonomia in materia urbanistica per cui non trova applicazione la legge recepita.

IL CONS. PULIAFITO riconosce che il Consigliere Maio ha svolto un lavoro approfondito ed assicura che il loro obiettivo è quello che l'opera possa essere realizzata ma dall'altro lato bisogna preoccuparsi che la procedura sia corretta per evitare che il tutto possa essere vanificato. A proposito della norma statale recepita dalla Regione Sicilia ritiene che il Segretario abbia dato una sua interpretazione che non è quella data dalla terza Commissione.

IL CONS. BONGIOVANNI sulla questione della competenza, visto che è stata oggetto di dibattito, ritiene opportuno affrontare la questione in maniera formale e ritiene che sia il Consiglio a pronunciarsi sulla vicenda. Ritiene che bisogna prima pronunciarsi sulla competenza e poi sul merito. Espone i motivi per i quali pone la questione pregiudiziale.

IL SINDACO precisa che il provvedimento è stato trasmesso al Consiglio Comunale ritenuto competente alla luce del parere del segretario Generale e dell'ufficio Legislativo e Legale della Regione Sicilia. La delibera è corredata di tutti i pareri positivi per cui ritiene superfluo passare dalla votazione preventiva prima di passare all'esame del merito.

IL CONS. BONGIOVANNI ribadisce che si tratta di una questione pregiudiziale.

IL CONS. NANIA non ritiene opportuno che si voti sulla competenza in quanto vi è un parere del Segretario in tal senso.

IL SEGRETARIO GENERALE rileva che il suo parere è scaturito dopo una attenta riflessione ed

è stato reso pur valutando le diverse posizioni. Ribadisce quanto contenuto nel suo parere che è a conoscenza di tutto il Consiglio. Illustra i ragionamenti fatti e che lo hanno portato a pronunciarsi per la competenza consiliare.

IL CONS. BONGIOVANNI precisa che la sua richiesta era diretta alla separazione dei due momenti: competenza e merito.

IL CONS. PIRRI ritiene che alla luce del parere del Segretario Generale non vi sono dubbi sulla competenza e sottolinea che una volta accertata la competenza si è chiamati a votarlo per cui ogni consigliere può votarlo o non votarlo. A suo avviso, bisogna guardare al contenuto dell'atto e all'economia che si svilupperà se l'opera oggetto di approvazione venisse messa in cantiere. Non condivide la richiesta di pregiudiziale del Consigliere Bongiovanni.

IL CONS. MAMI' si dichiara favorevole alla proposta del Consigliere Bongiovanni perchè ritiene opportuno chiarire la questione della competenza in quanto un atto non di propria competenza potrebbe essere impugnato da chiunque.

IL SEGRETARIO precisa che si tratta di pregiudiziale e si pone in votazione la proposta del Consigliere Bongiovanni per riconoscere la competenza o meno del Consiglio Comunale.

IL CONS. NANI A ribadisce la sua contrarietà alla votazione per la competenza in quanto ritiene che il consiglio non ha la facoltà di stabilire la competenza o la non competenza. A suo avviso, il provvedimento è iscritto all'ordine del giorno e solo per questo il consigliere è chiamato a pronunciarsi sul provvedimento.

IL PRESIDENTE decide di porre in votazione la pregiudiziale.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE ritiene che non vi siano i presupposti per concedere l'intervento.

IL CONS. PULIAFITO ritiene che bisogna votare sulla ammissibilità della pregiudiziale.

IL SEGRETARIO la questione pregiudiziale mira a impedire la discussione e il Consiglio ha il dovere di pronunciarsi .

IL CONS. BONGIOVANNI precisa che la questione pregiudiziale riguarda l'incompetenza e ha detto giusto il cons. Puliafito. La questione pregiudiziale non può essere la competenza che già si assume sulla base della proposta presentata, semmai l'incompetenza per cui se si vota a favore vuol dire che si vota per l'incompetenza che è stata sollevata.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la pregiudiziale posta dal Consigliere Bongiovanni che registra il seguente risultato:

Cons. Presenti	24
Cons. Votanti	24
Favorevoli	5 (Bongiovanni, Campo, Mami, Novelli, Saija)
Contrari	19

la pregiudiziale sulla incompetenza del consiglio non viene approvata avendo registrato voti favorevoli 5 e contrari 19.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Gitto, Giunta, Maio, Molino, Pino Angelita, Pino Gaetano.

IL PRESIDENTE visto l'esito della votazione comunica che si passa alla trattazione del merito del provvedimento.

IL CONS. MAMI' rileva che dall'esame degli atti si evince che nel Centro Intermodale c'è la previsione della realizzazione di un parco commerciale di cui nessuno ne parla ed espone gli effetti negativi che potrebbe portare ai commercianti locali, come accaduto a Milazzo. Ritiene che prima di inserire delle strutture di tale genere nel territorio bisognava fare degli studi. Inoltre, rileva che la precedente amministrazione aveva chiesto degli impegni ben precisi alla ditta che voleva realizzare l'insediamento e cioè la realizzazione di tutte le strutture previste nel piano perchè l'interesse primario dei proponenti era quello di andare a realizzare il parco commerciale. Condivide le opere da realizzare nel piano ad eccezione del parco commerciale. Inoltre, ritiene che, per contrastare il rischio di infiltrazioni mafiose, bisogna prendere l'impegno di un maggiore controllo e rileva che la precedente amministrazione aveva proposto di fare un protocollo di legalità rafforzato, pertanto chiede se questo aspetto è stato mantenuto. Lamenta il mancato coinvolgimento dei soggetti che poi verranno toccati dalla realizzazione del piano.

IL CONS. PIRRI in merito a quanto evidenziato dal Consigliere Mami chiede all'assessore se può fornire delucidazioni.

IL CONS. NANIA evidenzia che il piano particolareggiato prevede una serie di aree e il Consigliere Mami sostiene che nel piano intermodale ci siano più aree dedicate al parco commerciale rispetto all'intermodale, pertanto chiede se in quella zona di PRG è prevista area commerciale.

A suo avviso, il Consiglio è chiamato a votare la previsione di quanto contenuto in delibera. Chiede, inoltre, se esiste il soggetto attuatore e se in assenza di soggetto attuatore si può prendere un impegno su determinate cose.

L'ING. PERDICHIZZI comunica che tutto il CIM è un'area specifica in cui sono previste una serie di attività e nel "progetto norma" si prevedono le attività da realizzare.

L'ASS. PINO ritiene che i rilievi del Consigliere Mami siano delle semplici supposizioni perchè il dato concreto è che vi è una proposta che prevede la realizzazione di un centro intermodale, un centro commerciale ed altre opere e chiede se tutte le perplessità evidenziate dal Consigliere Mami siano state avanzate dall'amministrazione precedente al soggetto proponente.

IL CONS. SAIJA rileva che con la realizzazione del centro intermodale c'è la possibilità di sviluppo per la città ed accenna ad una corrispondenza della amministrazione precedente con la ditta in cui si chiedeva la realizzazione non solo del parco commerciale ma anche dell'area dei servizi annessi al centro intermodale. Precisa che la raccomandazione era di impegnare il soggetto interessato alla realizzazione del CIM a realizzare tutte le opere e non solo il parco commerciale. Inoltre, chiede che le attività commerciali esistenti nelle zone interessate dal CIM siano salvaguardate.

IL CONS. BONGIOVANNI manifesta qualche perplessità sul provvedimento perchè per poter avere la piena consapevolezza di come si svolge l'attuazione del piano sarebbe stato opportuno avere la presenza del soggetto attuatore. Evidenzia che agli atti vi dovrebbe essere una missiva in cui si dava atto che a seguito dei contatti avuti con l'amministrazione si riteneva di accogliere alcuni suggerimenti che venivano dall'amministrazione, ma non ne ha trovato traccia nei carteggi sottoposti all'esame del Consiglio. Informa che la proposta che l'amministrazione precedente aveva fatto era quella di cercare di realizzare tutto in maniera uniforme per evitare che rimanessero delle opere non realizzate.

Ritiene che oggi non si hanno gli elementi sufficienti per discutere perchè non vi è traccia della missiva di cui faceva cenno ed inoltre, a suo avviso, sarebbe stato importante avere un confronto

con la ditta proponente ed il Consiglio avrebbe avuto degli elementi per poter votare questa sera. Ritiene che approvando il piano in questo modo significa non tenere conto di quelle dichiarazioni di intenti avviate dalla precedente amministrazione.

IL SINDACO replica al Consigliere Bongiovanni dicendo che agli atti non c'è nulla di quello che sta riferendo.

IL CONS. BONGIOVANNI si riserva di verificare quanto evidenziato.

IL CONS. NANIA ritiene che oggi non vi sia un soggetto attuatore e la Tecnozeta è un proponente e, a suo avviso, non essendoci il soggetto attuatore non è possibile porre dei paletti. Precisa che il Consiglio deve decidere sul piano presentato e chiede al Consigliere Bongiovanni se il suo gruppo è contrario alla realizzazione del CIM.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede se le parti, in sede di stipula della convenzione possono liberamente impegnarsi con reciproche prestazioni nel quadro di quanto contenuto nel piano.

IL CONS. NOVELLI prima di entrare nel merito del CIM chiede al Segretario se si vota sia la delibera che lo schema di convenzione.

IL SEGRETARIO precisa che lo schema di convenzione fa parte degli allegati alla delibera.

IL CONS. NOVELLI rileva che vi sono sempre state delle perplessità sulla possibilità o meno di vedere realizzate a Barcellona un insieme di strutture che vadano ad incidere positivamente sull'economia barcellonese. A suo avviso, votando un provvedimento del genere se da un lato si va verso la realizzazione del centro intermodale merci dall'altro si va ad investire sia politicamente che economicamente, però investendo in una area nuova di Barcellona bisogna capire cosa fare di quello che fino agli anni 90 rappresentava la boutique barcellonese del commercio e delle attività, cioè la Via Roma. Sottolinea che l'idea non è quella dire no sempre e comunque ad ogni cosa, ma è quella di mettere dei punti a garanzia della città stessa e chiede all'Ing. Perdichizzi cosa prevede lo schema di massima della convenzione.

L'ING. PERDICHIZZI dà lettura dell'art. 6 delle norme di attuazione ed informa che la proposta di convenzione è allegata alla proposta di delibera e precisa che per ogni "progetto norma" si farà una convenzione ed informa che l'amministrazione aveva chiesto ai proponenti la possibilità di far fruire gli impianti sportivi che verranno realizzati alle categorie sociali più disagiate e la proposta è stata accolta e c'è un altro schema di convenzione che regola questo aspetto.

IL CONS. CAMPO interviene per dichiarazione di voto. Rileva che sulla realizzazione del CIM non vi è stato alcun dibattito con la città e rileva che la questione era stata presa in considerazione dalla precedente amministrazione che avendo visto il progetto e vedendo che era prevalente la parte del parco commerciale ha cercato di intervenire sulle richieste. Chiede se l'attuale amministrazione ha interloquuto con le ditte e se ha fatto qualche cosa per limitare la parte del parco commerciale. A suo avviso, si è data visibilità alle cose che il CIM darà alla città ma nessuno si è soffermato su ciò che toglierà alla città. Ritiene che il piano sia calato dall'alto, per cui l'amministrazione dovrebbe dire che il piano deve essere integrato con la realtà che ci circonda. Ribadisce che il modello di sviluppo si crea bene se tutte le parti saranno coinvolte, per cui auspica degli interventi per mitigare un piano che presenta potenzialità ma anche tanti pericoli. In mancanza di interventi per porre dei paletti a tutela della città non si sente di votare un piano che lascia carta bianca a gente che ha interessi solo economici.

IL CONS. PIRRI interviene per dichiarazione di voto. Rileva che la crisi già c'è da diversi anni e, a suo avviso, non sarà il parco commerciale che andrà realizzato a crearla. Ritiene che nel 2013 quando la precedente amministrazione ha proposto questo piano i consiglieri che oggi hanno perplessità non si sono posti il problema. Precisa che la scelta del piano si fa per la città per cui ritiene che il provvedimento vada approvato perché pensa ai livelli occupazionali che potrebbero crearsi.

IL CONS. SCOLARO stigmatizza gli interventi dei consiglieri dell'opposizione che, a suo avviso, hanno assunto posizioni in contraddizione rispetto al loro passato amministrativo. Evidenzia il no aprioristico rispetto a questa possibilità di sviluppo che, a suo avviso, potrebbe essere legittimo se durante la precedente amministrazioni il no fosse stato espresso in maniera altrettanto decisa e categorica e senza scusanti inutili. Ricorda che i firmatari della sfiducia rimproverarono a quella amministrazione l'aver rallentato il percorso del progetto e il Sindaco di allora ha negato ciò dicendo che loro erano favorevoli al progetto, per cui ritiene che ora non si può assumere una posizione totalmente contraria. Rileva che qualche consigliere parla di determinazioni assunte in passato ma agli atti non vi è traccia. Ritiene che una amministrazione seria lavora per atti e non per fatti e tra le carte non vi è nessun atto che dimostri la loro intenzione di legare i soggetti proponenti a un impegno preciso che potesse diversificare il parco commerciale di Barcellona da tutti gli altri parchi commerciali. Si dichiara favorevole al progetto e all'occasione di sviluppo di cui la città potrà godere.

IL CONS. SAIJA interviene per dichiarazione di voto. Conferma quanto detto nel suo intervento e raccomanda all'amministrazione di fare in modo che nella stipula della convenzione la ditta assuma l'impegno di realizzare tutte le opere previste contemporaneamente ed aggiunge che questo era un impegno che la ditta aveva assunto con l'amministrazione precedente. Se c'è questo impegno dell'amministrazione dichiara di votare favorevole.

IL CONS. MAMI' interviene per dichiarazione di voto. Rileva che l'estensione del parco commerciale è preponderante rispetto a tutto il resto e, a suo avviso, realizzando il parco commerciale non si favoriscono gli interessi dei soggetti locali ma si favoriscono i realizzatori del parco commerciale. La precedente amministrazione non poteva impedire la trasmissione della delibera al Consiglio Comunale ma è intervenuta per ottenere dei vincoli a vantaggio della comunità. Ribadisce il suo no al progetto perché, a suo avviso, non è il centro intermodale lo scopo dell'opera ma il parco commerciale.

IL CONS. BONGIOVANNI interviene per dichiarazione di voto. Evidenzia che per l'ennesima volta si trova a dover esprimere un voto cercando di vagliare gli aspetti positivi e quelli che sono i deficit e le carenze che, a suo avviso, sono imputabili all'amministrazione perché ritiene che oggi c'erano i presupposti per approvare con convinzione il progetto e invece si trovano a dover fare una valutazione sui pro e i contro perché il Consiglio e la città non è stato messo in condizioni di valutare la questione. A suo avviso, nella proposta di convenzione, con il consenso delle parti, potevano inserirsi tutte quelle iniziative che potevano migliorare la realizzazione dell'opera. Ribadisce che nella precedente amministrazione vi era stata una lettera e una manifestazione di disponibilità e di impegno a modificare la proposta in maniera migliorativa a tutela, soprattutto, dei commercianti di Barcellona Pozzo di Gotto. Ritiene che siano preponderanti gli aspetti positivi del piano e dichiara di votare favorevole.

IL CONS. NOVELLI interviene per dichiarazione di voto. Ritiene che la realizzazione del piano non risolve i problemi occupazionali. Lamenta la mancanza di confronto tra i realizzatori dell'opera e coloro che la subiranno e, a suo avviso, sarebbe stata la cosa migliore andare a confrontarsi per mettere in atto delle misure correttive. Ritiene che bisogna impegnare l'amministrazione a

salvaguardare le aziende che vi sono all'interno di quella aree. Dichiara di votare favorevolmente sperando che tutte le raccomandazioni vengano prese in considerazione.

IL CONS. IMBESI interviene per dichiarazione di voto. Per quanto riguarda il parere espresso dal Genio Civile sul provvedimento evidenzia che gli atti sono stati trasmessi nel 2012 ma gli uffici fino al 2014 dovevano trasmettere gli atti integrativi per cui il ritardo nell'esprimere il parere non è da imputare al Genio Civile. Fa un excursus sull'iter della pratica avviato nel 2012. Per quanto riguarda la percentuale di incidenza del parco commerciale sul totale dell'area coinvolta nel piano evidenzia che si tratta del 18%. Anticipa il voto favorevole al provvedimento.

IL CONS. PINO PAOLO interviene per dichiarazione di voto. Si complimenta con il consigliere Scolaro per l'intervento fatto. Per quanto riguarda la posizione assunta dall'opposizione non ha capito se vogliono il bene della comunità barcellonese oppure no. Rileva che la creazione di un centro intermodale merci creerà posti di lavoro e una forma di competitività con gli altri operatori e porterà benefici e sviluppo per la città. Se il rischio della creazione di un centro intermodale merci è quello della criminalità evidenzia che si combatte con gli organismi che sono preposti alla vigilanza e al controllo del territorio. Dichiara di votare favorevolmente.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento e, constatato il seguente risultato:

Cons. Presenti	23
Cons. Votanti	23
Favorevoli	21
Contrari	2 (Campo, Mami)

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Gitto, Giunta, Maio, Molino, Perdichizzi, Pino Angelita.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Visto il parere del Segretario Generale prot. n. 25766 del 11/05/2016 allegato;

Visto il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Sicilia prot. n. 2216 del 16/09/2015;

Ritenuta la propria competenza all'adozione della proposta di delibera;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

#### DELIBERA

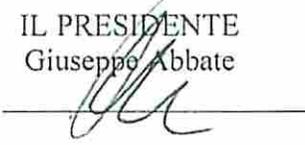
Approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: "Adozione del piano particolareggiato del centro intermodale merci ai sensi dell'art. 12 della L.R. 27 dicembre 1971 n. 78".

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecuzione del provvedimento che viene approvata con voti favorevoli 21 e contrari 2 (Campo e Mami); pertanto il provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo.

Alle ore 23,48 la seduta viene tolta.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

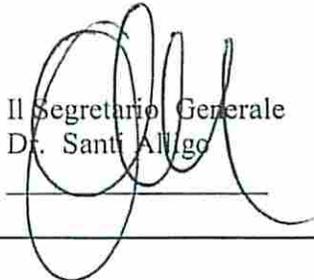
IL PRESIDENTE  
Giuseppe Abbate



Il Consigliere Anziano  
Avv. David Bongiovanni



Il Segretario Generale  
Dr. Santi Alligo



la presente è copia conforme all'originale

Li 19.09.16

Il Segretario Generale



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 19-09-16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 19.09 al 4.10.16 come previsto dall'art. 11

è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

in data ..... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_